

PORDENONE I crostacei locali al centro di uno studio italiano

Cellina invaso dai gamberi killer allarme dell'ente pesca del Fvg

LA SPECIE È MOLTO PERICOLOSA PER LA FAUNA LOCALE

► Non hanno nulla a che vedere con Forrest Gump e soprattutto non vivono in mare, sono i “temuti” gamberi della Louisiana. Detta così effettivamente farebbe anche ridere a pensare a dei crostacei killer pronti a conquistare il mondo. In realtà la questione è decisamente seria, come denuncia l'ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia. Il problema colpisce l'Europa dal 1970 quando questa specie è approdata in Italia e non per mangiare la pizza, ma anzi per invadere i nostri torrenti e fiumi. Il fenomeno ha colpito di recente il torrente Cellina dove nei giorni scorsi qualcuno ha abbandonato alcuni di questi animali. I primi ad accorgersi del pericolo sono stati i forestali della stazione di Barcis. Personale e volontari dell'Etp sono impegnati nell'area di Claut (in provincia di Pordenone) nel tentativo di eradicare i crostacei, molti dei quali morti a causa delle temperature particolarmente basse dell'acqua; tale presenza è un grave rischio per l'ecosistema del Cellina e in particolare per i gamberi di fiume nostrani ai quali è dedicato un apposito progetto di salva-



COMINO. Un esemplare di gambero di fiume italiano

guardia. L'Etp, in collaborazione con l'Istituto di scienze marine di Venezia, le Università di Firenze e Trieste e l'Istituto zooprofilattico delle Venezie, sta curando la realizzazione del progetto Life Rarity (www.life-rarity.eu) finalizzato a proteggere i gamberi di fiume anche attraverso il contrasto alla diffusione del gambero rosso. Adesso bisognerà sperare

nel freddo oppure nell'arrivo di qualche pescatore esperto capace di sterminare gli invasori, del resto la storia ci insegna che proprio sul Cellina si sono combattute numerose guerre per il territorio, questa sarà sicuramente meno preoccupante per le persona ma di certo è importante per la fauna locale.

© AP